

Russia, ucciso il generale "guardiano" delle armi nucleari

it.insideover.com/guerra/kirillov-guardiano-delle-armi-russe-di-distruzione-di-massa-ucciso-a-mosca-cosa-ci-racconta-la-sua-morte.html

17 dicembre 2024



L'ennesimo "cadavere eccellente" del torbido triennio di **guerra in Ucraina** è quello di **Igor Kirillov, 54 anni, generale che comandava il corpo delle Truppe di Difesa Radiologica, Chimica e Biologica** (Voyska RKhB zashchiti) delle forze armate russe. Kirillov è stato ucciso da un'esplosione a Mosca sulla Ryazansky Prospekt assieme al suo assistente quando una bomba piazzata su un monopattino (o uno scooter, secondo le ricostruzioni) è esplosa a poca distanza da lui. Questo crea un grande vuoto nel corpo da lui guidato. Un'unità d'élite, quella che Kirillov guidava dal 2017, avente lo strategico compito di garantire la continuità operativa degli asset più strategici delle forze armate russe, i depositi di armi di distruzione di massa e in particolare quelli di **armi nucleari**, e la gestione di settori operativi in cui tali armi, qualora venissero utilizzate, potrebbero mettere a repentaglio la vita o l'incolumità di eventuali truppe russe.

Kirillov, che a poco più di trent'anni si era specializzato alla NBC Protection Military Academy di Kostroma sviluppandosi come esperto di protezione dal rischio, era ritenuto un ufficiale estremamente competente, che ha avuto modo di partecipare a diverse operazioni ad alto rischio. Nel 2017 ha contribuito a smantellare gli ultimi depositi di armi chimiche a disposizione del regime **siriano di Bashar al-Assad**, dal 2018 al 2021 ha supervisionato l'entrata in vigore del TOS-2 Tosochka, il lanciarazzi specializzato nell'uso

di testate termobariche, e dal 2022 era impegnato in prima linea nella guerra in Ucraina. Di recente una corte ucraina l'aveva condannato in contumacia per la presunta opera di infiltrazione di armi chimiche nel Paese invaso da Mosca e figurava ai primi posti nella lista dei generali sanzionati dalle potenze occidentali. Avanguardista nel simulare in esercitazioni possibili attacchi a centrali nucleari con droni e altri sistemi *unmanned*, Kirilov non era dunque un ufficiale qualsiasi.

La sua morte apre a diverse riflessioni circa gli equilibri politici e securitari nella Russia che a **quasi tre anni dal fatidico 24 febbraio 2022** sta prendendo via via posizioni favorevoli sul campo in Ucraina ma rimane un Paese in cui **le fragilità interne sono palesi**. Chi aveva interesse a eliminare Kirillov, magari prendendo al balzo la palla della condanna in Ucraina? **Tutte le opzioni sono sul tavolo, ma una volta di più bisogna registrare la porosità** del Paese euroasiatico di fronte a **incursioni militari** contro bersagli di attentati che non sono sufficientemente protetti. E i primi sospetti sono ovviamente rivolti a Kiev, come del resto apparirebbe da dichiarazioni rilasciate da anonimi ufficiali all'Afp.

Chiunque ha voluto colpire Kirillov, l'ha fatto per mostrare la porosità della Federazione Russa anche nell'era più favorevole del conflitto ucraino e avvelenare i pozzi alimentando un clima di escalation. Nei giorni scorsi, tra i raid di Mosca **contro l'infrastruttura energetica ucraina**, che hanno lasciato al buio e al freddo nel rigido inverno mezzo Paese, e le prime incursioni degli Atacms americani sul suolo della Federazione Russa il clima è stato tutto fuorché disteso. Più si parla di possibile fine della guerra in Ucraina più mosse, notizie e colpi di scena alimentano tendenze contrarie. **Questo è un tema su cui è doveroso interrogarsi**. Così come la percezione di forza della Russia traballa quando si mostra quanto difficile sia per un Paese in guerra proteggere un generale che dovrebbe blindare il Paese in caso di escalation con armi di distruzione di massa. Un segno di vulnerabilità che non passerà inosservato.

Bomba uccide a Mosca il comandante della difesa nucleare

 pagineesteri.it/2024/12/17/mondo/bomba-uccide-a-mosca-il-comandante-della-difesa-nucleare

redazione

17 dicembre 2024



Pagine Esteri, 17 dicembre 2024. Una bomba nascosta in uno scooter elettrico ha ucciso un alto funzionario russo responsabile delle forze di difesa nucleare di Mosca.

Secondo fonti dell'agenzia stampa Reuters l'attentato sarebbe stato compiuto dai servizi segreti ucraini dal (Servizio di sicurezza ucraino – SBU). La fonte ha dichiarato che Kiev considerava Kirillov come un criminale di guerra e un “obiettivo assolutamente legittimo”, accusandolo di ordinare l'uso di armi chimiche proibite contro le forze ucraine in guerra. Il tenente generale Igor Kirillov, comandante delle forze di difesa nucleare, biologica e chimica della Russia, è stato ucciso la mattina di martedì 17 dicembre davanti a un edificio residenziale sul Ryazansky Boulevard, a circa 7 chilometri a sud-est del Cremlino.

“Igor Kirillov, il capo delle forze di radioprotezione, chimica e biologica delle forze armate della Federazione Russa, e il suo assistente sono stati uccisi”, ha comunicato il comitato investigativo. L'agenzia di stampa russa TASS ha riferito, citando un funzionario delle forze dell'ordine, che l'ordigno esplosivo “aveva una capacità di circa 300 grammi in equivalente TNT”.

Le immagini pubblicate sui social russi mostrano i due corpi senza vita sdraiati sulla neve. L'esplosione sarebbe avvenuta nel momento in cui Kirillov e il suo collaboratore sono usciti dall'edificio nel quale si trovavano.

Le truppe di difesa radioattive, chimiche e biologiche della Russia sono forze speciali che operano in condizioni di contaminazione radioattiva, chimica e biologica.



Il luogo dell'attentato al generale russo Kirillov

Lunedì i pubblici ministeri ucraini hanno accusato Kirillov di utilizzare in Ucraina armi chimiche vietate. La Russia ha negato e respinto le accuse.

Due mesi fa la Gran Bretagna ha imposto sanzioni a Kirillov e alle forze alle sue dipendenze a causa di segnalazioni sull'utilizzo della cloropicina, un agente tossico il cui utilizzo è vietato dalle convenzioni internazionali. Pagine Esteri